

BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI TITOLI DI VIAGGIO PER I LAVORATORI

La Regione Piemonte, al fine di sostenere una politica per la mobilità sostenibile, promuove l'utilizzo del sistema trasporto collettivo sull'intero territorio regionale, attraverso agevolazioni tariffarie.

Art. 1 - Obiettivi e contenuti.

La politica di miglioramento della qualità dell'aria è regolamentata con la direttiva 96/62/CE, recepita con decreto legislativo n. 351/1999, ora aggiornata con la direttiva 2008/50/CE, che ha instaurato un processo organico ed iterativo di valutazione della qualità dell'aria, individuazione delle aree di superamento dei limiti, pianificazione delle azioni necessarie per il miglioramento della qualità dell'aria, verifica dei risultati.

In attuazione di tale normativa, con il D.M. n. 60/2002, sono state recepite le direttive 99/30/CE e 00/69/CE che stabiliscono limiti di qualità dell'aria ambiente per numerosi inquinanti e, successivamente, con decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 183 è stata recepita la direttiva 2002/3/CE, relativa all'ozono.

A livello regionale con la legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico", è stata approvata la Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, in ossequio al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, che ha consentito l'implementazione del processo delle politiche per la gestione della qualità dell'aria ed ha sistematizzato le azioni successive nel quadro della normativa comunitaria, sottesa al decreto medesimo.

Con il Piano in questione si è provveduto a definire i primi criteri per la zonizzazione del territorio, per la gestione della qualità dell'aria e per la pianificazione degli interventi necessari per il suo miglioramento complessivo e sono stati approvati i primi due Stralci di Piano, in particolare lo Stralcio di Piano 5 relativo alla mobilità.

In relazione ai limiti introdotti con il D.M. n. 60/2002 è stata elaborata la Valutazione della qualità dell'aria nella Regione Piemonte - Anno 2001, approvata con D.G.R. n. 109-6941 del 5 agosto 2002, e con D.G.R. n. 14-7623 dell'11 novembre 2002 si è provveduto, fra l'altro, ad aggiornare l'assegnazione dei Comuni del territorio piemontese alle Zone di Piano, assegnazione successivamente integrata con D.G.R. n. 24-14653 del 31 gennaio 2005.

La nuova direttiva 2008/50/CE conferma i valori limite per il PM₁₀ in 40 µg/m³ per la media annua e 50 µg/m³ per la media giornaliera da non superare più di 35 giorni l'anno, e prevede la possibilità di una deroga temporale fino all'11 giugno 2011 per il rispetto di tali limiti, per le aree che presentano ancora situazioni di superamento dovute alle caratteristiche di dispersione specifiche del sito o a condizioni climatiche avverse, a condizione che in tali aree sia applicata integralmente la normativa europea disponibile e sia in atto la realizzazione di incisive misure per la riduzione delle emissioni previste nei Piani della qualità dell'aria e che sia presentato un Piano con nuove misure che consentano di rispettare i limiti entro il nuovo termine stabilito.

Come è noto la situazione della qualità dell'aria in Piemonte ha avuto negli ultimi anni importanti segni di miglioramento: si è ridimensionata l'area in cui permane la situazione di superamento della media annua, ma resta purtroppo molto estesa l'area in cui si verificano più di 35

superamenti/anno della media giornaliera, anche se sono diminuiti sensibilmente i giorni di superamento. La Regione ha messo, pertanto, in atto ulteriori misure per la riduzione delle emissioni: con D.G.R. n. 66–3859 del 18 settembre 2006 è stato aggiornato lo Stralcio di piano per la mobilità e con D.C.R. n. 98 – 1247 dell'11 gennaio 2007 è stato approvato lo Stralcio di piano per il riscaldamento e condizionamento, poi aggiornato con D.G.R. n. 46-11968 del 4 agosto 2009.

La situazione di superamento dei limiti stabiliti per il PM₁₀ riguarda non solo il Piemonte ma tutto il bacino padano, a causa dell'alta densità di popolazione, di attività produttive e di traffico, della consistente necessità di riscaldamento, ma soprattutto della condizione orografica e meteorologica sfavorevole alla dispersione degli inquinanti; quest'ultima condizione, peraltro, rappresenta uno dei prerequisiti previsti dalla direttiva 2008/50/CE per poter presentare la richiesta di deroga.

Con questa consapevolezza le Regioni del bacino padano hanno sottoscritto a Torino il 28 ottobre 2005 un accordo per la predisposizione di azioni incisive per la riduzione delle emissioni in atmosfera concordate e coordinate sull'area vasta del bacino; frutto di tale accordo, è anche la predisposizione di un documento congiunto contenente la documentazione prevista nella citata direttiva per la richiesta di deroga.

Peraltro anche gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dei trasporti - elaborati con il Libro bianco del 1992, con il Libro bianco del 2001 e infine con il documento di riesame intermedio del 2006 - puntano alla realizzazione di sistemi di trasporto efficaci ed efficienti in grado di essere sostenibili in relazione alle risorse naturali del pianeta, con particolare attenzione alla riduzione dei gas serra, come ratificato con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto entrato in vigore il 16 febbraio 2005.

Il Protocollo di Kyoto, come noto, ha fissato per l'Unione Europea l'impegno di riduzione delle emissioni pari all'8%. Per l'Italia, la Decisione del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dell'UE del 17 giugno 1998 (*Burden Sharing agreement*), ha fissato l'obbligo di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra del 6,5% rispetto ai livelli del 1990. La Decisione 2002/358/CE ha definito, invece, l'ambito temporale di attuazione dell'impegno, stabilendolo tra il 2008 e il 2012.

I trasporti su strada sono responsabili in Piemonte per le emissioni di circa il 28,3% di CO₂, del 49,3% delle polveri fini (PM₁₀) e del 55,6% di biossido di azoto (NO₂); per migliorare la qualità dell'aria e contestualmente ridurre i gas climalteranti, continua ad essere necessario perseguire la riduzione delle emissioni in atmosfera dovute alla mobilità.

Tra le diverse azioni individuate, a tale scopo, nello Stralcio di Piano per la mobilità, particolare rilevanza assume la riduzione delle percorrenze conseguente allo spostamento di utenti dal mezzo individuale al trasporto collettivo. Per tale motivo la Regione ha deciso di incentivare, con proprie risorse, l'utilizzo del trasporto pubblico locale nei confronti del maggior numero di lavoratori possibile e di studenti universitari e ha proposto al cofinanziamento statale di cui al D.M. 16 ottobre 2006 (*Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani*) il progetto *Trasporto Pubblico Locale – Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale, in sostituzione dell'autoveicolo individuale, per studenti universitari e lavoratori*, che contempla, tra l'altro, l'intervento *Titoli di viaggio*.

Per la realizzazione dell'iniziativa dedicata ai lavoratori, in attuazione della D.G.R. n. 33–7403 del 12 novembre 2007, è stato approvato, con D.D. n. 102/DA1004 del 15 novembre 2007, il "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" e, con D.D. n. 280/DA1004 del 20 maggio

2008, è stata approvata la prima graduatoria di merito relativa al bando e sono state definite le modalità per la fruizione dell'incentivazione regionale da parte degli enti e delle imprese ammessi in graduatoria. Con tale graduatoria sono soddisfatte le esigenze di circa 7.000 lavoratori dipendenti

Tenuto conto del consenso suscitato dall'iniziativa, la Direzione regionale Ambiente, in collaborazione con la Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, ha predisposto, secondo i criteri e le modalità stabiliti nella D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007 come integrati con D.G.R. n. 19-10276 del 16 dicembre 2008, una versione modificata del "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" ai fini della riapertura dei termini del medesimo per consentire l'adesione al progetto regionale prioritariamente da parte di nuovi soggetti nonché, ove le risorse disponibili lo consentissero, da parte dei soggetti compresi nella prima graduatoria per la replica ed integrazione del progetto già avviato.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto del presente bando è il cofinanziamento ad enti e imprese pubbliche e private di progetti per l'acquisto di titoli di viaggio annuali per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti da effettuarsi mediante il trasporto pubblico locale.

Art. 3 – Requisiti richiesti per il finanziamento

Rientrano nel presente bando e sono cofinanziabili solo le istanze che prevedono un cofinanziamento diretto da parte degli enti e delle imprese non inferiore al 20% del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa.

Art. 4 - Beneficiari

Possono presentare istanza di cofinanziamento gli enti e le imprese pubbliche e private per i lavoratori che hanno sede di lavoro in Piemonte.

Art. 5 - Entità e tipologia dei finanziamenti

Nel caso di enti ed imprese pubbliche e private che non abbiano in precedenza beneficiato dei contributi di cui al "Bando per il cofinanziamento di titoli di viaggio per i lavoratori" (nuovi richiedenti), il cofinanziamento regionale è fissato nella misura del 33% del costo sostenuto per l'acquisto di un abbonamento annuale nominativo del dipendente; lo stesso lavoratore non può fruire di più di un contributo regionale.

Nel caso di replica ed integrazione di progetti già avviati da parte degli enti ed imprese pubbliche e private ammesse nelle graduatorie delle precedenti edizioni del bando (vecchi richiedenti), il cofinanziamento regionale è stabilito in funzione delle risorse eventualmente residue dopo il soddisfacimento della graduatoria dei nuovi richiedenti ed è compreso fra il 20% e il 33% del costo sostenuto per l'acquisto di un abbonamento annuale nominativo del dipendente; lo stesso lavoratore non può fruire di più di un contributo regionale.

Sono ammessi a cofinanziamento i soli abbonamenti annuali acquistati dopo la data di presentazione della domanda di cui al successivo art. 6.

Il cofinanziamento regionale, assegnato sulla base delle graduatorie e delle modalità di cui ai successivi artt. 7 e 8, verrà liquidato, a saldo, all'ente o impresa beneficiaria dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa comprovante l'acquisto degli abbonamenti annuali per i propri dipendenti. L'erogazione verrà effettuata entro 90 giorni dal ricevimento di rendicontazioni trimestrali trasmesse dagli enti/imprese beneficiari.

L'ente o impresa ha facoltà di erogare tale sostegno ai propri dipendenti anche attraverso la distribuzione di "ticket trasporto" oppure attraverso la gestione da parte di associazioni dei lavoratori, quali Circoli ricreativi dei dipendenti o Sindacati.

Sono confermate le modalità per l'acquisto degli abbonamenti e per la rendicontazione ai fini della fruizione dell'incentivo regionale riportate nell'Allegato 2 alla D.D. n. 280/DA1004 del 20 maggio 2008, con la precisazione che il valore del 33% ivi indicato è da intendersi la percentuale riconosciuta nell'approvazione delle graduatorie di cui al successivo art. 8 e con la seguente integrazione, al paragrafo 2, per quanto riguarda la rendicontazione della spesa sostenuta che può essere attestata anche con altra modalità in uso.

Art. 6 - Presentazione delle proposte e tempistiche

Per concorrere all'assegnazione del cofinanziamento, l'ente o l'impresa proponente deve presentare domanda alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico, via Principe Amedeo, 17 – 10123 TORINO.

La domanda, firmata dal legale rappresentante dell'ente/impresa, dovrà pervenire entro e non oltre il termine stabilito nel provvedimento di riapertura dei termini del presente bando, a pena di esclusione.

Ogni domanda deve essere presentata sulla base dello schema riportato in Allegato A e completa di tutti gli elementi ivi richiesti, a pena di esclusione.

Art. 7 - Valutazione delle proposte.

La Commissione giudicatrice di cui al successivo art. 8 predisporrà le graduatorie di merito, sulla base dei punteggi totali valutando ciascun progetto secondo i criteri di seguito riportati:

Criteri	Punteggio
1. n° dipendenti interessati all'agevolazione	max 30
2. entità del cofinanziamento previsto da parte del datore di lavoro	max 30
3. ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano per la tutela e risanamento della qualità dell'aria (DGR n. 14-7623 del 11/11/2002, come integrata con DGR n. 24-14653 del 31/01/2005)	20
4. ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano che ha predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti	20

Descrizione dei criteri

Criterio 1: n° dipendenti interessati all'agevolazione

Per ogni sede operativa dell'ente/impresa, oggetto del progetto, dalla domanda deve desumersi il numero di dipendenti che accederà al contributo rispetto al numero totale di dipendenti della sede di lavoro medesima.

Criterio 2: entità del cofinanziamento previsto da parte del datore di lavoro

Nella domanda deve essere chiaramente indicata l'entità del cofinanziamento diretto da parte dell'ente/impresa in percentuale del costo dell'abbonamento annuale del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa.

Criterio 3: ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano per la tutela e risanamento della qualità dell'aria

Ai soli enti/impresе con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano di cui alla DGR n. 14-7623 del 11/11/2002, come integrata con DGR n. 24-14653 del 31/01/2005, saranno assegnati 20 punti.

Criterio 4: ente o impresa con sede operativa sita in Comuni assegnati alle Zone di Piano che ha predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti

A soli enti/impresе di cui al criterio 3 che abbiano predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti, saranno assegnati 20 punti.

Art. 8 - Commissione di Valutazione e definizione delle graduatorie

Ai fini di verificare la completezza e l'ammissibilità delle proposte presentate e per la definizione delle graduatorie di merito, con D.D. n. 120/DA1000 del 21 febbraio 2008 è stata costituita un'apposita Commissione di Valutazione composta da cinque componenti: tre indicati dalla Direzione Ambiente, di cui uno con funzioni di Presidente, e due dalla Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture.

Ai lavori di tale Commissione parteciperanno i rappresentanti delle amministrazioni provinciali coinvolte, perché sia assicurato il coordinamento della presente iniziativa con le attività di *mobility management* della Zona di piano richieste e sostenute finanziariamente dallo Stralcio di piano per la mobilità approvato con D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006.

La Commissione di Valutazione, nei 60 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande, esamina le proposte di intervento presentate, attribuisce i punteggi sulla base della metodologia indicata nel precedente art. 7 e definisce due graduatorie di merito, una relativa alle istanze degli enti e imprese che hanno dichiarato di non essere stati beneficiari delle precedenti edizioni del bando (nuovi richiedenti) e una per le istanze degli enti e imprese che hanno dichiarato di essere stati beneficiari delle precedenti edizioni del bando, in quanto ammessi nelle relative graduatorie (vecchi richiedenti).

Nel caso in cui le risorse disponibili di cui al successivo art. 9 fossero insufficienti a cofinanziare le istanze delle due graduatorie, verranno utilizzate le seguenti modalità di cofinanziamento:

- a) seguendo la graduatoria dei nuovi richiedenti, le istanze verranno cofinanziate con il 33% del costo sostenuto per l'acquisto degli abbonamenti annuali nominativi, fino ad esaurimento delle risorse;
- b) nel caso in cui le risorse siano sufficienti per soddisfare la graduatoria dei nuovi richiedenti, ma non completamente quella dei vecchi richiedenti, si procederà assegnando a tutti i nuovi richiedenti un contributo pari al 33% del costo sostenuto per l'acquisto degli abbonamenti annuali nominativi e con le risorse restanti verrà rimodulato un contributo compreso fra il 20% e il 33% del costo sostenuto per l'acquisto degli abbonamenti annuali nominativi per tutti i vecchi richiedenti. Qualora le risorse non siano sufficienti a garantire la corresponsione del

cofinanziamento del 20% a tutti i vecchi richiedenti, le istanze dei vecchi richiedenti verranno soddisfatte seguendo l'ordine della graduatoria, ed assegnando il 20% di contributo fino ad esaurimento delle risorse.

La graduatoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale.

Art. 9 - Utilizzo della graduatoria

Potranno essere cofinanziati interventi sino alla concorrenza della somma complessiva specificata nel provvedimento di riapertura dei termini del presente bando; tali risorse potranno essere incrementate per effetto di eventuali revoche, rinunce o minori spese a consuntivo dei contributi assegnati ai beneficiari di cui alle graduatorie già approvate sulla presente iniziativa nonché di eventuali minori spese risultanti dalla parallela incentivazione a favore degli studenti, oltrechè da ulteriori fondi che la Giunta Regionale riterrà di destinare sulla base delle adesioni al presente bando.

Art. 10 - Realizzazione dei progetti

Il progetto ammesso a cofinanziamento deve essere avviato entro 2 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria di cui all'art. 8 e deve essere concluso nei 12 mesi successivi all'avvio.

Il mancato rispetto dei termini sopra indicati comporta la perdita totale o parziale del diritto all'erogazione del contributo regionale.

Il cofinanziamento verrà erogato secondo le modalità illustrate nell'art. 5.

Art. 11 - Informazioni accessorie

La documentazione relativa al presente bando è disponibile presso la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico, via Principe Amedeo, 17 – 10123 TORINO ed è consultabile e acquisibile sul sito Internet www.regione.piemonte.it/ambiente/aria/home.htm

ALLEGATO A
DOMANDA TIPO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE RELATIVE AL BANDO PER IL
COFINANZIAMENTO DI TITOLI DI VIAGGIO PER I LAVORATORI

La /Il sottoscritto/a (Cognome e nome)

Codice Fiscale nato/a a(prov.....) il/../,
residente in via n. CAP.....Comune(prov.....),
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Ente/Impresa(*cancellare la voce che non interessa*),
(*denominazione ente/impresa*).....

Codice Fiscale P.IVA

con sede legale (*indirizzo*)

Telefono n. Fax n. e mail

Chiede

di essere ammesso al cofinanziamento di cui al Bando approvato con D.D. n. del
.....dicembre 2008 e alla D.G.R. n. 33-7403 del 12 novembre 2007 come modificata con D.G.R. n.
..... del 16 dicembre 2008, per i lavoratori della propria/e sede/i operativa/e sita in:
..... (*Comune e indirizzo di ogni sede interessata*)

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 28/12/2000, n. 445; sotto la propria responsabilità,

Dichiara:

- **di avere/non avere** (*cancellare la voce che non interessa*) beneficiario dei contributi di cui alle precedenti edizioni del bando

Dichiara altresì

- di aver preso atto delle condizioni contenute nel Bando per la presentazione delle proposte progettuali
- che il numero totale dei lavoratori per ognuna delle sedi operative interessate è il seguente:
sede operativa n. totale lavoratori
- che il numero di lavoratori interessati alla fruizione dei titoli di viaggio agevolati per ogni sede operativa è il seguente:
sede operativa n. lavoratori interessati
- che l'importo complessivo per l'acquisto dei titoli di viaggio è previsto in euro
- che il contributo percentuale garantito da questo Ente/Impresa per ogni abbonamento annuale sarà pari al ... % e che, conseguentemente, il contributo complessivo di questo Ente/Impresa è previsto in euro
- che il cofinanziamento regionale richiesto è pari ad euro
- che le modalità previste per l'erogazione del sostegno ai propri dipendenti sono le seguenti:
.....
- di avere/non avere (*cancellare la voce che non interessa*) predisposto il piano di spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti. (*In caso positivo, allegare copia*).

Preso atto del disposto dell'art. 23 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Piemonte al trattamento dei dati sopra riportati, anche con sistemi informatici, nonché allo svolgimento di tutte le attività conseguenti.

Data

Firma¹

.....
(*per esteso e leggibile*)

¹ Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata, di un valido documento di identità del sottoscrittore.